

Mata

e Le Fiabe Del Non C'è Ancora



da una idea di Maria Letizia Borgia

VI RACCONTO LA MIA STORIA

E DEL MONDO CHE NON C'È ANCORA

vivo salto

e collego un mondo a un altro

sono un TRATTO, un PUNTO, un NESSO

che collega un FATTO a un FATTO

noi dei «NESSI» siamo connessi

ad immagini e concetti

e lasciando altrove i «detti»

se sentiamo poi andiamo e silenti verifichiamo

fatti cose gente e passi e con dovizia descriviamo

*ciò che lascio è di passaggio
cancellabile da un saggio
ma del tratto fondo o flebile
suggerisco però un assaggio
mi diverto se lo sguardo
vi si illumina al traguardo*

*così nasce la mia voglia
di tracciare, non vi doglia
molte favole leggere
chi può dire se sian vere?
i miei amici colorati
di messaggi corredati
sveleranno il proprio mondo
ed il proprio tornaconto
sì, perché sono qui a mirare
invitandovi anche a FARE*

cosa dite??????

non lo svelo

il racconto non rivelo

vi dovrete accomodare e sentirmi raccontare

Sempre in rima?

Nooo di certo

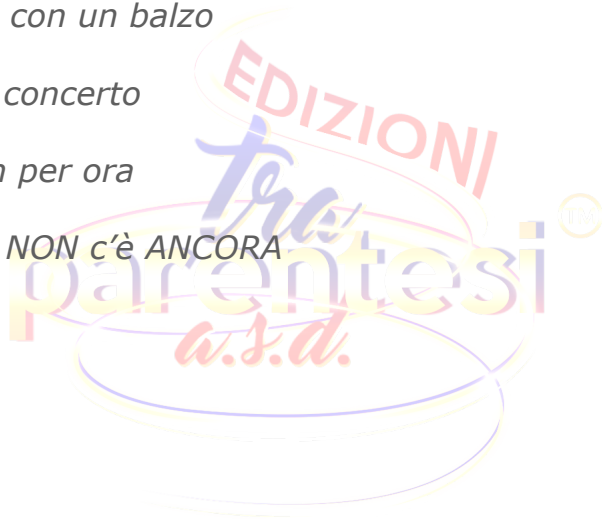
rido canto e mi diverto

son sul pezzo e con un balzo

vi dirigo un bel concerto

niente rime non per ora

nelle FIABE del NON c'è ANCORA



FIABA 1

In quel MONDO che non c'è ancora, ogni suono è un segnale di direzione.

Ogni colore si muove come in una danza per generare bellezza ed armonia.

Ogni parola è pronunciata con la responsabilità con cui si userebbe una spada affilata.

Ogni forma vivente sa il suo perché, la sua raison d'être, nulla si muove per caso.



Wowoooooooooooo

Mentre descrivo ciò che "vedo", i miei amici mi guardano stupiti, ho tutti i loro occhi puntati addosso!!!!



Timidamente One prende la parola e

<Mataaaa, ma se non c'è ancora, come possiamo raccontarlo?>



Siamo qui per questo, le rispondo con delicatezza, evitando di farlo scappare. One si sa, fugge facilmente davanti all'irruenza e con lui occorre non perder pazienza.



Sulla scia si accoda Tito, con un fare un po' più ardito.

<Crearloooo?> sembra quasi un po' smarrito.



Si avvicina allora Volly, lei si sa è la risoluta, poco importa se sia astuta.



<Wow Mata, questa si che una trovata, mi rimetto sulla strada. Un buon modouna bontà per usar la volontà!!!!>



Ecco Pave non la reggi , non rinuncia ai suoi volteggi.

<Grande Mata che trovata può sembrare quasi un vezzo mentre invece si può dire che per ognuno ci sarà un pezzo>.



Tutti pronti quindi a fare??? C'è davvero sincronismo????

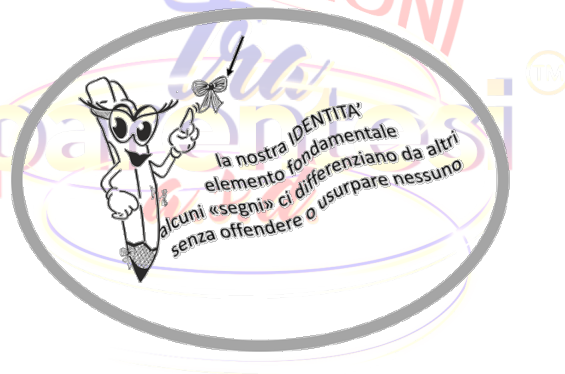
Manca un po' di pessimismo o di sano realismo...



< Non temere cara Mata, questo è un ruolo tuuuutto mio!!!! A me tocca riportare l'attenzione sul da fare! Credi quindi sia da saggi? Trovi in questo dei vantaggi?>



<Daiiii GranG, non cominciare, pensa ai salti che puoi fareeee>



Dai AMICI un po' di calma, si va bene ecco una disponetevi sereni qui... si si,



tutti attenti però basta, prima fatemi un favore calmi e senza un gran fervore fate ognuno vostre stime ma non serve fare rime. Quindi da ora giusto un po' vi disegno il MIO FARO'.

Farò a tutti un grande cerchio, la mia mina quindi ruoto e disegno un luogo vuoto.



Ogni mondo, il vostro intendo, mi ha ispirata nel mio intento...

si hai ragione niente rima ... diverrebbe un gran tormento.

Mi rimetto sulla punta.

Ascoltando le vostre storie mi sono accorta che tutti noi, siamo stati attratti in questo QUI ed ORA, viaggiando dal proprio TEMPO e SPAZIO in questo TEMPO e SPAZIO nel quale ci siamo incontrati, per CERCARE.

Spinti da un bisogno siamo stati attratti qui dove ci siamo incontrati. Per poterlo soddisfare, abbiamo dato in cambio qualcosa di noi, di nostro.



<uno scambio alla pari, mi sembra un buon accordo>



Dai GranG non fare il duro, certo è buono come accordo ma se ci limitassimo a questo, nulla si modificherebbe. Tutto rimarrebbe uguale e cadremmo nel "c'era una volta" che produce rimpianto, malinconia e assenza di azioni.



<No no per carità, non è per me, nel mio mondo si sogna ed io arrivando in questo spazio ho dovuto insegnare a tutti l'abilità del desiderio. Ma se torniamo nel "c'era una volta" il desiderio si inibisce.>



Ecco appunto, se si dà solo per avere e si torna ognuno nel proprio mondo senza creare nulla di nuovo, a cosa sarebbe servito questo viaggio? Siamo arrivati qui tutti per cercare e per ottenere, abbiamo dato ... ma????



<Nel mio mondo sappiamo sognare ma ci manca la capacità di realizzare ciò che abbiamo sognato. E proprio qui in questo SPAZIO, ho incontrato Volly che mi ha insegnato tanti modi per realizzare ciò che vedo. Quando mi hai chiamato, stavo per tornare nel mio mondo delle Stelle da cui provengo, per insegnare a tutti i suoi abitanti come si fa per realizzare.>



Va bene, ma tu, a desiderare a chi hai insegnato?



<A Volly, ovvio!>



Ecco appunto, manca un pezzo. Vi siete scambiati tra di voi le vostre conoscenze lasciando mancanti tutti gli altri. E se ti chiedessi SAPRAI POI RACCOGLIERE I RISULTATI DELLE TUE REALIZZAZIONI?



<Non credo, quello lo so fare solo iooooooooo>



Sì, ma, Sissilillipirilli, fermati un attimo, sto parlando con teeeeeee. Salti sempre uff.



<Hai ragione Mata, ci proverò ma devo sempre essere nel "QUI" che richiede la raccolta. Per questo salto sempre. Dovrò imparare a fermarmi un po'.>



Vedi? Qualcuno dovrà insegnartelo. Lo stesso vale per te, One.



<Bel dilemma!!!!



E' perentorio! Qui ci vuole



un prontuario! Nel mio mondo esclamativo tutto è ordine e comando! Non si accettano scompigli, ciò che ingombra si cancella!>



<Oh mio Dio ma che spavento. Se ogni errore si cancella, noi che errori risolviamo non avremo un solo evento. Nel mio



mondo dei Volteggi ogni errore è una occasione. Accendendo ogni talento, presto giunge soluzione.



Questo appunto intendo dire . Ogni mondo ha una risposta. Ma in ognuno manca un pezzo e per questo resta mozzo.



Uuuuh managgia un'altra rima...



<E qual è la via d'uscita? Io sono figlio dei perché. Nel



mio mondo fatto a UNCINO non c'è mai nulla di certo. Tutto parte da una cosa per trovarsi ad esser rosa. Muta tutto, nulla è fermo, è per questo che io oso, apro chiudo smonto aggiusto tutti sanno SON CURIOSO...>



<Lo so io come farò. Vengo giusto dal SI PUO'. Si può fare, per esempio, di ogni mondo un punto fermo. Si può metter all'occasione il positivo di ogni azione. Si può ognuno raccontare ciò che accade in ogni mondo e arrivare poi a scambiare solo in modo circolare.>



Grande Volly.... Bella idea!

Nello spazio c'è uno SPAZIO

Una forma tutta tonda

All'interno è tutto vuoto

Spazio e tempo fanno nuoto

Vedi fuori che è una SFERA



QUESTOOOOO È IL MONDO CHE NON C'E' ANCORA



Il suo nome è UNITANTE

dove ognuno può CREARE solo in forma CIRCOLARE.

Dove prendere e lasciare sarà ciò che si può fare.

Ma nel prendere daremo, tutto ciò che conosciamo.

Una grande biblioteca messa lì a disposizione

fatta più che di parole.

Fatti, azioni, conoscenza, ciò di cui non si può.... senza.

Non soltanto "il positivo" credo serva anche l'errore.

Quell'esempio che ricorda ciò che è inutile rifare.

Che ne dite cominciamo?



<Io ci sto>



<Io Volteggio>



<Sì sì Lì lì io andrò>



<MMMM Giusto un po'!>



<Siiiiiii SI PUO'>



<Sognerò>



diritti riservati



14



diritti riservati